ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore generale nr. 111 del 06/08/2019

Proponente: *Guido Spinelli*

Direzione Tecnica

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: *Dott. Guido Spinelli*

Estensore: *Anna Carnetti*

Oggetto: Presa d'atto dell'avvenuta stipula della convenzione in data 09/07/2019 tra ISPRA e le ARPA-APPA per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti.

ALLEGATI N.: 1

Denominazione	*Pubblicazione*	*Tipo Supporto*
Allegato "A" Convenzione tra ISPRA eARPA-APPA per ispezioni su impianti di gestione dei rifiuti	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" ;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 28.02.2017, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'"Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visto che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (da qui in poi ISPRA) svolge funzioni tecniche e scientifiche per un'efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (da qui in poi MATTM) e delle altre Amministrazioni dello Stato, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (da qui in poi SNPA);

Visto che il SNPA concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio "chi inquina paga", anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di cui alla legge 132/2016;

Visto che, secondo il disposto dell'articolo 3 della legge 132/2016, il SNPA svolge anche funzioni di monitoraggio dello stato dell'ambiente mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente;

Visto che le Agenzie per la protezione dell'ambiente (da qui in poi ARPA-APPA), come previsto dall'articolo 7 della legge 132/2016, svolgono attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazione tecniche ambientali (da qui in poi LEPTA) nei territori di rispettiva competenza e possono svolgere ulteriori attività istituzionali obbligatorie rispetto a quelle individuate, ai sensi degli articoli 9 e 10 della medesima legge, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA;

Visto che le ARPA-APPA sono persone giuridiche di diritto pubblico, dotate di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile, come disposto dall'art. 7 della legge 132/16, e possono pertanto concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, come previsto dall'art. 15 della Legge 241/90;

Visto che l'ISPRA ha sottoscritto una Convenzione triennale con la Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM, per assicurare le funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 206/bis del D.Lgs. 152/2006, e che il Programma Operativo di Dettaglio (da qui in poi POD) annuale prevede che ISPRA garantisca, anche attraverso specifici accordi con le ARPA-APPA, l'effettuazione di sopralluoghi e controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti in base alle esigenze e criticità rilevate dal MATTM;

Visto che al fine di dare attuazione alle attività di vigilanza e controllo previste dalla citata Convenzione, sarà predisposto un programma annuale di ispezioni, da effettuarsi anche con adeguato e qualificato personale delle ARPA-APPA e che pertanto risulta indispensabile definire le

procedure, le modalità e le condizioni affinchè ISPRA e le ARPA-APPA assicurino lo svolgimento delle attività di controllo su un campione di impianti di gestione dei rifiuti presenti sul territorio nazionale, anche al fine di valutare la composizione merceologica dei rifiuti in entrata e prodotti dagli impianti di trattamento meccanico biologico (da qui in poi TMB);

Preso atto che a fronte dello svolgimento delle sopracitate attività ISPRA prevede di versare ad ARPAT la somma di € 40.500,00 per ogni annualità per un totale nel triennio 2019-2021 di € 121.500,00 a titolo di rimborso spese, fuori campo applicazione IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72, a seguito di rendicontazione annuale come meglio specificato nell'art. 6 della predetta convenzione;

Vista la Convenzione tra ISPRA e le ARPA-APPA, firmata dal Direttore generale il 9 luglio 2019 e allegata al presente atto (Allegato "A"), della durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione, prorogabile in relazione a intervenute necessità di realizzazione delle attività oggetto della Convenzione con atto scritto e con il consenso unanime delle parti;

Visto il decreto del Direttore generale n.192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di prendere atto della Convenzione tra ISPRA e le ARPA-APPA per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti, (Allegato "A") parte integrante del presente atto già sottoscritta dal Direttore generale di ARPAT il 9 luglio u.s. nel corso della riunione del Consiglio del SNPA ;
2. di dare atto che l'art. 5 della convenzione prevede il rimborso delle spese per l'effettuazione delle attività ivi previste per un importo totale di €121.500,00 nel triennio 2019-2021, a fronte di apposita rendicontazione da effettuarsi secondo le modalità previste nell'art. 6 della convenzione.
3. di individuare quale responsabile del procedimento il Direttore tecnico ai sensi dell’art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire un rapido avvio dei lavori;

Il Direttore generale
Ing. Marcello Mossa Verre*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Affari generali in data 30/07/2019
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 30/07/2019
- Guido Spinelli , il proponente in data 02/08/2019
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 05/08/2019
- Guido Spinelli , Direttore tecnico in data 06/08/2019
- Guido Spinelli , facente funzione del Direttore generale in data 06/08/2019

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

CONVENZIONE

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale Dott. Alessandro BRATTI, nato a Ferrara, il 04/05/1958

E

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE LIGURE di seguito denominata "ARPAL" con sede e domicilio fiscale in GENOVA, via Bombrini 8, Codice Fiscale e Partita I.V.A n. 01305930107 legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Carlo Emanuele Pepe , nato a Padova (PD) il 10/01/1964

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA di seguito denominata "ARPA FVG", con sede e domicilio fiscale in Palmanova (UD), Via Cairoli, n. 14, Codice Fiscale e Partita IVA 02096520305, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Ing. Stellio Vatta, nato a Trieste il 25/05/1956.

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA, di seguito denominata "ARPAC"con sede legale in Napoli, via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1, 80143 – P.IVA n. 07407530638, legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario, Avv. Luigi Stefano Sorvino, nato ad Avellino il 25/05/1964

L'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE, AMBIENTE ED ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA di seguito denominata "ARPAE", con sede e domicilio fiscale in Bologna, via Po 5, Codice Fiscale e Partita I.V.A 04290860370, legalmente rappresentata/o dal Direttore Generale Dott. Giuseppe Bortone, nato a Taranto, il 23.09.1959.

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA di seguito denominata "ARPA Lombardia", con sede e domicilio fiscale in Milano (MI), via Rosellini, 17 - Codice Fiscale e partita IVA 13015060158, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Fabio Carella, nato a Brescia il 24/02/1962

L'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DI TRENTO di seguito denominata "APPA Trento", con sede e domicilio fiscale in Trento, Piazza A. Vittoria 5, Codice Fiscale e Partita I.V.A 00337460224, legalmente rappresentata dal Dirigente Generale Dott.ssa Laura Boschini, nata a Verona, il 23.10.1959.

L'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO, di seguito denominata "ARPA Lazio" con sede legale in Rieti, Via Giuseppe Garibaldi n. 114, Cod. Fisc. 97172140580, Partita IVA 00915900575, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Marco Lupo, nato a Genova il 30/11/1969, e domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'Agenzia.

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SICILIA, di seguito denominata "ARPA Sicilia", con sede e domicilio fiscale in Palermo, via San Lorenzo, 312/G, Codice Fiscale 97169170822 e Partita I.V.A 05086340824, legalmente rappresentata dal Dott. Francesco Carmelo Vazzana agli effetti del presente atto rappresentato, in virtù del Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente n. 263/GAB del 02/08/2017, dal 14/08/2017, nato a Reggio Calabria, il 17/07/1967

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA di seguito denominata "ARPAT", con sede e domicilio fiscale in Firenze via N. Porpora, 22 Codice Fiscale e Partita I.V.A 04686190481, legalmente rappresentata dal Direttore generale Ing. Marcello Mossa Verre, nato a Tempio Pausania (SS), il 20/04/1958.

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE di seguito denominata "ARPA Piemonte", con sede e domicilio fiscale in Torino via Pio VII n. 9, Codice Fiscale e Partiva I.V.A 07176380017, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Ing. Angelo Robotto nato ad Alessandria il 23/07/1965

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE, di seguito denominata "ARPAM", con sede e domicilio fiscale in Ancona, Via Ruggeri, 5 Codice Fiscale e Partita I.V.A n. 01588450427, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Giancarlo Marchetti, nato a Terni il 18/09/1956.

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA, di seguito denominata "ARPACAL", con sede e domicilio in Catanzaro Lido 88100 via Lungomare snc, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02352560797, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Domenico Pappaterra nato a Mormanno (CS) il 04/12/1958 (CF: PPPDNC58T04F735Y);

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL MOLISE di seguito denominata "ARPA Molise", con sede e domicilio fiscale in Campobasso, via Petrella n. 1, Codice Fiscale e Partita I.V.A 01479560706, legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario Dott.ssa Antonella Lavalle, nata a Campobasso il 29.08.1959 e domiciliata per la carica presso la sede legale dell'ARPA Molise, in Campobasso alla Via Petrella n. 1.

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTALE DEL VENETO, di seguito denominata "ARPAV" con sede legale in Via Ospedale Civile 24, Padova (PD), codice fiscale 92111430283 partita Iva 03382700288,legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario Dott. Riccardo Guolo nato a Padova 27/1/1958 che interviene in qualità di legale rappresentante pro tempore, giusta DGRV. n. 1965 del 21 dicembre 2018

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA VALLE D'AOSTA, di seguito denominata "ARPA Valle d'Aosta" con sede e domicilio fiscale in Saint-Christophe (AO) Loc. La Maladière - Rue de La Maladière 48, Codice Fiscale e Partiva I.V.A 00634260079, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Giovanni Agnesod, nato a Casale Monferrato (AL) il 13/12/1953

L'AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE ABRUZZO, di seguito denominata "ARTA Abruzzo", con sede e domicilio fiscale in Pescara 65100, Viale G. Marconi, 178, Codice Fiscale 91059790682.. e Partita I.V.A. 01599980685., legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Francesco Chiavaroli, nato a Collecorvino (PE), il 08/01/1961.

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA, di seguito denominata "ARPAB", con sede e domicilio fiscale in POTENZA CAP 85100, via Della Fisica 18 C/D, Codice Fiscale e Partita I.V.A 01318260765, legalmente rappresentata dal Dott. EDMONDO IANNICELLI nato a Sala Consilina (SA), il 13/04/1954.

L'AGENZIA PER L'AMBIENTE PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, di seguito denominata "APPA Bolzano", con sede e domicilio fiscale in Bolzano 39100, via Amba Alagi n.5, Codice Fiscale/Partita I.V.A. 00390090215, legalmente rappresentata dal Direttore di Ripartizione, Dott. Flavio Ruffini, in virtù della nomina con decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano n. 310 del 11 gennaio 2019 dal 1.1.2019 al 31.7.2020, nato a Merano (BZ), il 13/03/1964.

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA , di seguito denominata "ARPAS", con sede e domicilio fiscale in in Cagliari, via Contivecchi n. 7 – 09122, Codice Fiscale 92137340920 e Partita I.V.A IT03125760920, legalmente rappresentata dall'Ing. Alessandro Sanna nato a Cagliari il 06/05/1960

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELL'UMBRIA, di seguito denominata "ARPA Umbria", con sede e domicilio fiscale in Perugia 06132 Via Pievaiola n.207/B-3 San Sisto, Codice Fiscale 94086960542 – P.IVA 02446620540, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Walter Ganapini, nato a Reggio Emilia, il 21/05/1951

PREMESSO CHE:

- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- con la Legge 28 giugno 2016, n 132, al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, è istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, del quale fanno parte l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

- il Sistema nazionale concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio "chi inquina paga", anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di cui alla legge 132/2016.

  Le Agenzie per la protezione dell'ambiente come previsto dall'art. 7 della legge.132/16 sono persone giuridiche di diritto pubblico, dotate di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile; svolgono altresì le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie nei territori di rispettiva competenza.
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- secondo il disposto dell'articolo 3 della legge 132/2016, il Sistema Nazionale svolge, tra le altre, le funzioni di monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici; di controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente;
- le Agenzie, come previsto dall'articolo 7 della legge 132/2016, svolgono le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei

Lepta nei territori di rispettiva competenza. e possono svolgere attività istituzionali obbligatorie ulteriori rispetto a quelle individuate ai sensi degli articoli 9 e 10 della medesima legge, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazione tecniche ambientali (Lepta);

- l'ISPRA ha sottoscritto una Convenzione triennale con la Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per assicurare le funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206/bis del d. lgs. 152/2006;
- il Programma Operativo di Dettaglio (POD) annuale, allegato alla suddetta Convenzione, prevede che ISPRA garantisca - anche attraverso specifici Accordi con le Agenzie provinciali e regionali per la protezione ambientale - l'effettuazione di sopralluoghi e controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti in base alle esigenze e criticità rilevate dal MATTM;
- al fine di dare attuazione alle attività di vigilanza e controllo previste dalla citata Convenzione, sarà predisposto un programma annuale di ispezioni da effettuarsi anche con adeguato e qualificato personale delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente;
- risulta indispensabile definire le procedure, le modalità e le condizioni attraverso le quali ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali, assicurano lo svolgimento delle attività di controllo su un campione di impianti di gestione dei rifiuti presenti sul territorio nazionale anche al fine di valutare la composizione merceologica dei rifiuti in entrata e prodotti dagli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB);
- è necessaria una programmazione coordinata dei controlli, sulla base della distribuzione territoriale degli impianti e delle specifiche criticità rilevate a livello locale;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla prevenzione dei rifiuti, all'efficacia all'efficienza ed all'economicità della gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e i Programmi operativi di dettaglio costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritti nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

Con la presente Convenzione ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti. A tal fine è predisposta una programmazione delle ispezioni che tenga conto della distribuzione territoriale degli impianti e delle specifiche criticità rilevate a livello locale.

La definizione delle modalità di collaborazione tra ISPRA e le Agenzie sono definite in uno Programma operativo di dettaglio (POD) annuale da predisporre a cura di ISPRA come previsto al successivo articolo 4.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA si impegna a predisporre i Programmi operativi di dettaglio annuali concordandoli con le Agenzie, anche in considerazione di piani operativi definiti localmente in rapporto con altri Enti di vigilanza e ispezione in campo ambientale.

ISPRA garantisce il coordinamento delle attività di ispezione e di indagine sulle frazioni merceologiche.

ISPRA garantisce l'uniformità e l'omogeneità delle modalità di realizzazione delle attività ispettive attraverso la predisposizione di uno schema standard.

Le Agenzie si impegnano a realizzare il programma delle ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti individuati sulla base delle priorità indicate dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare.

Le Agenzie garantiscono la trasmissione di un report di attività entro il 15 novembre 2019 e successivamente con periodicità semestrale.

Le parti si impegnano, nello svolgimento delle loro attività, a definire e mantenere modalità operative omogenee, nonché a concordare e realizzare le necessarie iniziative per garantire la più ampia condivisione delle modalità di coordinamento, per individuare indirizzi e protocolli comuni di collaborazione.

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione di cui al precedente art. 3 saranno oggetto di specifici Programmi operativi annuali, redatti in collaborazione tra le parti che sono parte integrante della presente Convenzione. I Programmi operativi indicheranno le attività, la tempistica, gli obiettivi e le fasi di attuazione.

Il Programma operativo per la prima annualità è allegato alla presente Convenzione.

Il POD per le successive annualità, sarà predisposto da ISPRA entro 30 giorni dall'approvazione del Programma operativo di dettaglio previsto dalla Convenzione già sottoscritta tra ISPRA e MATTM, e sarà approvato dal Consiglio SNPA.

Ove necessario, indirizzi e protocolli comuni di collaborazione saranno preventivamente concordati e definiti tra le parti e formalmente approvati in Consiglio SNPA

ART. 5

(Spese)

Per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione è previsto il versamento delle seguenti somme a titolo di rimborso delle spese:

a) per sopralluoghi e ispezioni presso impianti di gestione dei rifiuti è riconosciuto un rimborso pari a € 1.500,00 per ispezione, che coinvolga almeno due unità di personale;

b) per le analisi di specifiche frazioni merceologiche sui flussi di rifiuti in entrata e in uscita dagli impianti di TMB è riconosciuto un rimborso pari a € 1.500,00 ad analisi.

ISPRA prevede di versare a ciascuna ARPA/APPA, nel triennio 2019-2021, le seguenti somme a titolo di rimborso delle spese, fuori campo IVA Art. 4 D.P.R. 633/72:

Agenzia	1°anno	2° anno	3° anno	totale €
PIEMONTE	60.000	60.000	60.000	180.000
VALLE D'AOSTA*	1.500	1.500	1.500	4.500
LOMBARDIA	81.000	81.000	81.000	243.000
BOLZANO	9.000	9.000	9.000	27.000
TRENTO	7.500	7.500	7.500	22.500
VENETO	48.000	48.000	48.000	144.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	25.500	25.500	25.500	76.500
LIGURIA	39.000	39.000	39.000	117.000
EMILIA ROMAGNA	75.000	75.000	75.000	225.000
TOSCANA	40.500	40.500	40.500	121.500
UMBRIA	10.500	10.500	10.500	31.500
MARCHE	30.000	30.000	30.000	90.000
LAZIO	33.000	33.000	33.000	99.000
ABRUZZO	13.500	13.500	13.500	40.500
MOLISE	15.000	15.000	15.000	45.000
CAMPANIA	60.000	60.000	60.000	180.000
BASILICATA	6.000	6.000	6.000	18.000
CALABRIA	9.000	9.000	9.000	27.000
SICILIA	30.000	30.000	30.000	90.000
SARDEGNA	21.000	21.000	21.000	63.000
TOTALI	**615.000**	**615.000**	**615.000**	**1.845.000**

*per la Valle d'Aosta l'attività sarà compresa tra quelle effettuate da ARPA a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

Le somme di cui al precedente art. 5 saranno rimborsate da ISPRA a seguito di rendicontazione annuale.

I rimborsi verranno effettuati da ISPRA alle Agenzie, previa verifica dell'attività svolta da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA, a seguito di emissione di nota di debito e presentazione di rendicontazione delle spese sostenute così come descritto al comma 1 del presente articolo, entro 30 giorni dalla presentazione della nota medesima.

Le note di addebito dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatturazione elettronica, utilizzando il seguente codice univoco ufficio: UF3ANQ.

ART. 7

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione di ISPRA è l'Ing. Fabio Ferranti, Responsabile della sezione Vigilanza e Controllo dell'Area tematica gestione dei rifiuti e tecnologie - Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAL è il Dott. Carlo Emanuele Pepe, Direttore Generale dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAE è il Dott. Franco Zinoni, Direttore Tecnico dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Lombardia è la Dott.ssa Maria Teresa Cazzaniga, Direttore Settore Attività Produttive e Controlli dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAT è il Dott. Guido Spinelli, Direttore Tecnico dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Piemonte è la Dott.ssa Paola Quaglino, Direttore Tecnico dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA FVG è l'Ing. Franco Sturzi, Direttore Tecnico Scientifico dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAC è l'Ing. Alberto Grosso della Direzione Tecnica dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAM è l' Ing. Stefano Cartaro, Dirigente Dipartimento Di Ancona dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Sicilia è il TPALL Messina Giuseppe - Direzione Generale - Servizi di PG - dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPACAL è il Dott. Clemente Migliorino, Direttore Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Lazio è la Dott.ssa Silvia Paci, Dirigente del servizio tecnico, Area programmazione e indirizzo delle attività tecniche dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Molise è il Dott. Bernardino Principi, Direttore Tecnico Scientifico f.f. dell'Agenzia.

Il responsabile della convenzione per ARPAV è l'Ing. Carlo Terrabujo, Direttore tecnico dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Valle d'Aosta è il Dott. Giovanni Agnesod, Direttore Generale dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di APPA Trento è il Dott. Maurizio Fontana, Direttore dell'U.O. Giuridico - ispettiva dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARTA Abruzzo è l'Ing. Silvia Ronconi, Distretto Provinciale de L'Aquila dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAB è il Dott. Pierantonio Altacera Dirigente Ufficio Suolo e Rifiuti dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di APPA Bolzano è il Dott. Giulio Angelucci, Direttore Ufficio Gestione rifiuti.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAS è il Dott. Antonio Furesi, Direttore del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Umbria è l'Ing. Cristiana Simoncini, Dirigente della Sezione Coordinamento Ispezione Controlli e Valutazione dell'Agenzia.

ART.8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione**.** E' escluso il rinnovo tacito. Le parti si riservano di concordare la proroga dei termini in relazione a intervenute necessità di realizzazione delle attività oggetto di convenzione.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno novanta giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 13
(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. In tale evenienza gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo è assolta mediante apposizione del contrassegno sulla copia cartacea di spettanza di ciascun Ente.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e le ARPA/APPA presso le rispettive sedi legali indicate in epigrafe.

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241

Roma,

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Programma operativo di dettaglio

Modalità di coordinamento tra ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali

ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali concordano il presente programma per realizzare sopralluoghi e controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti sulla base della distribuzione territoriale degli impianti e delle specifiche criticità rilevate a livello locale. (ATTIVITA' 1)
Inoltre, ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali, ai fini della predisposizione dello Studio sui flussi di rifiuti in entrata e prodotti dagli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB), concordano l'effettuazione delle analisi merceologiche di seguito elencate. (ATTIVITA' 2).

ATTIVITÀ 1

Di seguito si riporta la distribuzione geografica a livello regionele/provinciale delle ispezioni da effettuare nell'anno 2019, da parte di ogni singola agenzia regionale/provinciale, suddivise per tipologie di impianto.
Le attività richieste dal Ministero dovranno essere espletate nell'arco di dodici mesi. Entro il 31/12/2019 dovranno essere effettuate, almeno, le ispezioni riportate nella relativa colonna della tabella che segue, per ciascuna Agenzia. Le rimanenti ispezioni potranno essere effettuate nel corso del 2020.

Agenzia	Auto Demolitori	Ispezioni	RAEE	Ispezioni	Proc. Sempli-ficata	Ispezioni	TOTALI	Ispezioni annue	Ispezioni 2019
PIEMONTE	164	7	174	8	601	25	939	40	20
VALLE D'AOSTA*	6	0	2	0	11	1	19	1	1
LOMBARDIA	232	10	283	12	1052	32	1567	54	27
BOLZANO	2	1	115	4		1	117	6	3
TRENTO	13	1	19	1	92	3	124	5	2
VENETO	128	5	140	6	526	20	794	32	16
FRIULI VENEZIA GIULIA	31	1	6	1	147	5	184	7	3
LIGURIA	36	4	29	2	208	10	273	16	8
EMILIA ROMAGNA	109	5	96	4	506	21	711	30	15

Agenzia	Auto Demolitori	Ispezioni	RAEE	Ispezioni	Proc. Sempli-ficata	Ispezioni	TOTALI	Ispezioni annue	Ispezioni 2019
TOSCANA	65	3	97	4	440	19	557	26	13
UMBRIA	26	1	17	1	114	5	157	7	3
MARCHE	47	2	54	2	297	12	398	16	8
LAZIO	172	7	74	3	278	11	524	21	10
ABRUZZO	47	2	31	1	142	6	220	9	4
MOLISE	10	4	4	2	39	4	53	10	5
CAMPANIA	127	6	66	4	364	15	557	26	12
BASILICATA	14	1	11	0	64	3	89	4	2
CALABRIA	48	2	23	1	84	3	155	6	3
SICILIA	163	7	68	3	505	10	736	20	10
SARDEGNA	41	7	19	3	218	4	278	14	7
TOTALI	1481	76	1328	62	5688	210	8452	350	172

*per la Valle d'Aosta l'attività sarà compresa tra quelle effettuate da ARPA a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano

Per le ispezioni presso gli impianti di gestione dei rifiuti è riconosciuto un rimborso pari a € 1.500,00 per ispezione, che coinvolga almeno due unità di personale;

Modalità di svolgimento delle attività di controllo

ISPRA e le Agenzie aderenti alla presente convenzione si impegnano alla reciproca e preventiva informazione in merito alle determinazioni assunte e agli atti da produrre, conseguenti alle attività di controllo:

- sopralluoghi, accertamenti;
- eventuali contestazioni di non conformità rilevate.

Nel caso in cui ISPRA intenda partecipare alle attività provvederà a darne preventiva comunicazione alla relativa Agenzia.

Gli esiti delle attività di controllo effettuate dalle Agenzie, sono comunicati ad ISPRA con cadenza quadrimestrale tramite un Report inviato all'indirizzo di posta elettronica vigilanzarifiuti@isprambiente.it del Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare.

Ai fini dell'espletamento dei controlli oggetto della presente convenzione, le Agenzie aderenti, assumono il ruolo di soggetto accertatore, di cui all'art. 13 della Legge 24 novembre 1981 n. 689.

ATTIVITÀ 2

L'attività riguarda le quantità dei rifiuti urbani indifferenziati inviati ad impianti di trattamento meccanico biologico.

A tal riguardo il Ministero è interessato ad uno studio per rilevare le possibili frazioni merceologiche contenute nei flussi in entrata e in uscita dagli impianti TMB che possano essere avviate a forme di valorizzazione attraverso il riciclaggio.

L'attività prevede:

- selezione degli impianti TMB sui cui effettuare l'indagine che siano rappresentativi delle diverse realtà territoriali e delle diverse modalità di gestione messe in atto;
- l'effettuazione di almeno un'analisi merceologica sul rifiuto urbano indifferenziato in ingresso agli impianti e sui flussi misti in uscita (sopravaglio e sottovaglio ove possibile) - per ogni impianto selezionato - finalizzata ad identificare le diverse frazioni merceologiche riciclabili (frazioni metalliche quali alluminio, rame, ferro, plastiche, organico, ecc.);
- relazione tecnica quadrimestrale contenente, oltre ai risultati dell'indagine e alle elaborazioni dei dati raccolti, le informazioni sulle modalità operative adottate, le annotazioni sulle eventuali problematiche riscontrate e indicazioni su eventuali soluzioni individuate.

Per ciascuna analisi merceologica sui flussi di rifiuti in entrata e in uscita dagli impianti di TMB è riconosciuto un rimborso pari a € 1.500,00 ad analisi.

Agenzia	n. analisi merceologiche
PIEMONTE	
VALLE D'AOSTA	
LOMBARDIA	
BOLZANO	
TRENTO	
VENETO	
FRIULI VENEZIA GIULIA	10
LIGURIA	10
EMILIA ROMAGNA	20
TOSCANA	1
UMBRIA	
MARCHE	4

Agenzia	n. analisi merceologiche
LAZIO	1
ABRUZZO	
MOLISE	
CAMPANIA	14
PUGLIA	
BASILICATA	
CALABRIA	
SICILIA	
SARDEGNA	
TOTALI	60

ISPRA prevede di versare per le attività 1 e 2 a ciascuna ARPA/APPA, nel triennio 2019-2021, le seguenti somme a titolo di rimborso delle spese, fuori campo IVA Art. 4 D.P.R. 633/72:

Agenzia	**1°anno**	**2° anno**	**3° anno**	**totale €**
PIEMONTE	60.000	60.000	60.000	180.000
VALLE D'AOSTA*	1.500	1.500	1.500	4.500
LOMBARDIA	81.000	81.000	81.000	243.000
BOLZANO	9.000	9.000	9.000	27.000
TRENTO	7.500	7.500	7.500	22.500
VENETO	48.000	48.000	48.000	144.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	25.500	25.500	25.500	76.500
LIGURIA	39.000	39.000	39.000	117.000
EMILIA ROMAGNA	75.000	75.000	75.000	225.000
TOSCANA	40.500	40.500	40.500	121.500
UMBRIA	10.500	10.500	10.500	31.500
MARCHE	30.000	30.000	30.000	90.000
LAZIO	33.000	33.000	33.000	99.000
ABRUZZO	13.500	13.500	13.500	40.500
MOLISE	15.000	15.000	15.000	45.000
CAMPANIA	60.000	60.000	60.000	180.000
BASILICATA	6.000	6.000	6.000	18.000
CALABRIA	9.000	9.000	9.000	27.000
SICILIA	30.000	30.000	30.000	90.000
SARDEGNA	21.000	21.000	21.000	63.000
TOTALI	**615.000**	**615.000**	**615.000**	**1.845.000**

*per la Valle d'Aosta l'attività sarà compresa tra quelle effettuate da ARPA a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano